

Femminicidi

Quattro donne uccise, una ridotta in fin di vita e altri episodi di violenza sessuale su minori: è un bilancio pesantissimo quello delle ultime ore

«È una mattanza da fermare»

Una vittima ogni tre giorni. ActionAid: «Non bastano le campagne di sensibilizzazione»

GIANCARLO COLOGGI

ROMA. Quattro donne uccise e una ridotta in fin di vita in 24 ore in Italia; tutte vittime di atti di violenza domestica poiché a togliere la vita è stato il marito o il compagno, allarme anche per bimbi orfani. «Uomini siate con noi per fermare questo orrore», scrive su Twitter, con l'hashtag#femminicidio, la presidente della Camera, Laura Boldrini.

Una «mattanza da fermare», chiedono a gran voce l'ex ministro Mara Carfagna e la tante associazioni attive nell'assistenza alle donne, da Telefono Rosa ad ActionAid: negli ultimi dieci anni le donne uccise in Italia sono state 1.740, di cui 1.251 (il 71,9%) in famiglia. Secondo un'analisi dell'associazione Sos Stalking, nel 32,5% degli omicidi di donne avvenuti negli ultimi dieci anni è stata utilizzata un'arma da taglio, nel 30,1% l'assassino ha dato fuoco alla vittima. E poi c'è il suicidio del killer: nel 31,3% dei femminicidi l'assassino si è poi tolto la vita, nel 9% ci ha provato senza riuscirci.

«Chiediamo che al più presto - sottolinea l'associazione Differenza Donna - venga approvata la legge per «l'istituzione di un fondo per gli orfani di femminicidio e per l'indennizzo delle vittime di reati di genere, il cui

iter è fermo al Senato».

Sta assumendo livelli impressionanti il fenomeno della violenza di genere, un fenomeno che attraversa tutte le fasce sociali e di età e che sta provocando anche la mobilitazione di associazioni e gruppi spontanei in difesa delle donne. La casistica di queste ore produce tutti i tratti essenziali dell'emergenza: le denunce ignorate, le violenze che proseguivano da anni nel silenzio delle vittime, l'uomo che reagisce infierendo sul corpo della donna che gli ha detto un no.

«Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza che ormai non può essere più risolta dagli strumenti offerti dagli strumenti offerti dalla legge, che pure si sono rafforzati - denuncia Daniele Tissonne, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil - ma non è e non può più essere solo un problema delle forze dell'ordine. È necessario oggi più che mai intervenire dal punto di vista culturale, agendo sia a livello scolastico sia per quel che riguarda l'educazione familiare».

«Questa sequenza mostruosa ci conferma solo ancora una volta uno scenario inquietante che ci rivela solo la punta di un iceberg» commenta Gabriella Moscatelli, Presidente Telefono

no Rosa.

«Purtroppo - ha aggiunto - conosciamo solo quello che succede nel momento del femminicidio o della denuncia, ma le dimensioni della violenza sono ben altre. Siamo veramente allibite di dover vedere la mancanza di sensibilità e la poca conoscenza di alcuni politici che ignorano completamente il fenomeno. Sarà per questo che non hanno avuto nei giorni scorsi nessuna considerazione per i bambini che vengono lasciati completamente soli e senza copertura».

«Per combattere la violenza sulle donne non bastano le campagne di sensibilizzazione. Servono risposte adeguate a chi denuncia la violenza e opportunità concrete di riscatto» afferma in una nota ActionAid, dopo l'omicidio di Maria Tino.

«Un'altra donna aveva aderito alla campagna di ActionAid per dire no alla violenza sulle donne ha perso la vita per mano di un uomo. La nostra associazione, suo malgrado, si trova citata perché Maria Tino, come Antonietta Di Nunno lo scorsa maggio e Arianna Rivara a gennaio, aveva deciso di partecipare alla mobilitazione sui social il 25 novembre scorso dalla nostra organizzazione cambiando l'immagine del suo profilo Facebook».

TELEFONO ROSA: POLITICA LI IGNORA

«Siamo veramente allibite di dover vedere la mancanza di sensibilità e la poca conoscenza di alcuni politici che ignorano completamente il fenomeno» commenta Gabriella Moscatelli, Presidente Telefono Rosa.

UNA VITTIMA ERA DI ACTIONAID

Maria Tino è «un'altra donna che aveva aderito alla campagna di ActionAid per dire no alla violenza sulle donne ha perso la vita per mano di un uomo» rende noto l'associazione.

